

Io sottoscritto TANZINI ERIKA, DIPENDENTE del Comune di CAMPAGNO LA CREMASCA, con profilo professionale e qualifica di Responsabile di Servizio (settore DEMOCRATICO) OPPURE COLLABORATORE (o consulente, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, compresi gli incarichi di diretta collaborazione delle autorità politiche e gli operatori economici titolari di appalti di servizi intellettuali e tecnici), ai sensi degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e del Codice di comportamento dei dipendenti del Comune, consapevole delle sanzioni previste in caso di dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità

**DICHIARO QUANTO SEGUE:**

1. Di non avere e non aver avuto negli ultimi tre anni, rapporti di collaborazione in qualsiasi modo retribuiti con soggetti privati (ad eccezione di quelli regolarmente autorizzati dal Comune), implicanti interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle procedure di competenza del dichiarante.  
OVVERO  
Di avere (o di avere avuto negli ultimi tre anni) rapporti di collaborazione retribuiti con i seguenti soggetti privati: .....
2. Di astenersi dal prendere decisioni o svolgere qualsivoglia attività procedimentale, inerente le proprie mansioni, in situazioni di conflitto<sup>1</sup>, anche potenziale, di interessi, come previsto anche dall'articolo 6-bis della legge n. 241/1990<sup>2</sup>. In particolare<sup>3</sup>, dichiara di astenersi dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività, che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Inoltre, dichiara di astenersi in ogni altro caso, in cui esistano gravi ragioni di convenienza.
3. Di comunicare al Responsabile Prevenzione Corruzione ogni situazione di conflitto, anche potenziale.
4. Di obbligarsi a comunicare tempestivamente al Responsabile Prevenzione Corruzione ogni variazione della situazione dichiarata.

CAMPAGNO LA CREMASCA li 31.01.2018

Il Dipendente - Collaboratore  
Erika Tanzini

---

<sup>1</sup> Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.  
<sup>2</sup> "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale".  
<sup>3</sup> Situazioni solo esemplificative.

Io sottoscritto TANZINI ERICA, dipendente del Comune di CAMPAGNOLA CREMASCA con profilo professionale e qualifica di Responsabile di Servizio (settore DEMOGRAFICI)

**DICHIARO QUANTO SEGUE:**

1. Di obbligarmi, nella parte finale del dispositivo di ogni mio provvedimento o atto, di qualsivoglia genere, di inserire un'espressa dichiarazione, in materia di assenza di conflitto di interessi.
2. Di prendere atto che la predetta dichiarazione presenta il seguente contenuto: *"Il presente provvedimento non contempla la sussistenza, diretta od indiretta, di interessi propri del responsabile o dei suoi parenti, idonei a determinare situazioni di conflitto anche potenziale, ai sensi dell'articolo 6-bis della legge n. 241/1990 e dell'articolo 7, del Dpr n. 62/2013 ("Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza")*.
3. Di astenermi in caso di sussistenza di conflitto di interessi e di comunicare immediatamente la situazione medesima, ai sensi dell'articolo 6-bis della legge n. 241/1990, oltre che dell'articolo 12 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

CAMPAGNOLA CREMASCA, il 31.01.2018

Il dipendente  
Erica Tanzini

Io sottoscritto TANZINI ERICA, dipendente del Comune di CAMPAGNOLA CREMA SGA con profilo professionale e qualifica di RESP. SERVIZI DEMOGRAFICI, **DICHIARO** quanto segue:

a) Di aver preso visione e letto attentamente il PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ 2018-2020 (comprensivo dell'allegato afferente la "mappatura dei processi").

b) Di aver preso visione dell'articolo 14-bis (*Monitoraggio*), che stabilisce quanto segue:

**Articolo 14-bis - MONITORAGGIO**

1. Tutti i Responsabili ed i dipendenti, aventi funzioni istruttorie e decisorie, destinatari delle misure-prescrizioni (previste nel presente Piano dagli articoli da 6 a 12-bis), devono relazionare, con cadenza semestrale, l'ottemperanza alle misure medesime. La relazione deve indicare:
  - a) l'ottemperanza alle misure-prescrizioni, di cui si è destinatari, indicando le eventuali inosservanze con le connesse motivazioni;
  - b) il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti di propria competenza, indicando le eventuali inosservanze con le connesse motivazioni.
  - c) l'assenza, nei procedimenti di propria competenza, di situazioni di conflitto di interesse.
2. La Relazione deve essere presentata al Responsabile della Prevenzione della Corruzione, il quale potrà chiedere eventuali chiarimenti o informazioni, oltre che dar luogo ad accessi documentali.
3. Tutti i Responsabili, aventi funzioni istruttorie e decisorie, devono, inoltre, comunicare, in ogni caso ed immediatamente al Responsabile della Prevenzione Corruzione ogni anomalia o irregolarità manifestatasi, in relazione alle misure-prescrizioni, di cui sono destinatari.

c) Di obbligarmi a predisporre, con cadenza semestrale, specifica relazione, ove attestare quanto segue:

- l'ottemperanza alle misure-prescrizioni, di cui sono destinatario, indicando le eventuali inosservanze con le connesse motivazioni;
- il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti di mia competenza, indicando le eventuali inosservanze con le connesse motivazioni.
- l'assenza, nei procedimenti di mia competenza, di situazioni di conflitto di interesse.

d) Di obbligarmi a comunicare, in ogni caso ed immediatamente al Responsabile della Prevenzione Corruzione ogni anomalia o irregolarità manifestatasi, in relazione alle misure-prescrizioni, di cui sono destinatario.

CAMPAGNOLA CR. SGA, li 31.01.2018

Il dipendente  
*Erica Tanzini*

Io sottoscritto Donizzi LINA....., DIPENDENTE del Comune di COMUNE CAMPAGNOLO CREMASCA....., con profilo professionale e qualifica di Responsabile di Servizio (settore CORRUPC...R.S.) OPPURE COLLABORATORE (o consulente, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, compresi gli incarichi di diretta collaborazione delle autorità politiche e gli operatori economici titolari di appalti di servizi intellettuali e tecnici), ai sensi degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e del Codice di comportamento dei dipendenti del Comune, consapevole delle sanzioni previste in caso di dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità

**DICHIARO QUANTO SEGUE:**

1. Di non avere e non aver avuto negli ultimi tre anni, rapporti di collaborazione in qualsiasi modo retribuiti con soggetti privati (ad eccezione di quelli regolarmente autorizzati dal Comune), implicanti interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle procedure di competenza del dichiarante.  
OVVERO  
Di avere (o di avere avuto negli ultimi tre anni) rapporti di collaborazione retribuiti con i seguenti soggetti privati: .....
2. Di astenersi dal prendere decisioni o svolgere qualsivoglia attività procedimentale, inerente le proprie mansioni, in situazioni di conflitto<sup>1</sup>, anche potenziale, di interessi, come previsto anche dall'articolo 6-bis della legge n. 241/1990<sup>2</sup>. In particolare<sup>3</sup>, dichiara di astenersi dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività, che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Inoltre, dichiara di astenersi in ogni altro caso, in cui esistano gravi ragioni di convenienza.
3. Di comunicare al Responsabile Prevenzione Corruzione ogni situazione di conflitto, anche potenziale.
4. Di obbligarsi a comunicare tempestivamente al Responsabile Prevenzione Corruzione ogni variazione della situazione dichiarata.

CAMPAGNOLO CREMASCA, li 31-01-2018

Il Dipendente - Collaboratore  
Donizzi Lina

---

<sup>1</sup> Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.  
<sup>2</sup> "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale".  
<sup>3</sup> Situazioni solo esemplificative.

Io sottoscritto BONIZZI LIDIA....., dipendente del Comune di CAMPAGNOLA CREMASCA....., con profilo professionale e qualifica di Responsabile di Servizio (settore COCCA B.S.)

**DICHIARO QUANTO SEGUE:**

1. Di obbligarmi, nella parte finale del dispositivo di ogni mio provvedimento o atto, di qualsivoglia genere, di inserire un'espressa dichiarazione, in materia di assenza di conflitto di interessi.
2. Di prendere atto che la predetta dichiarazione presenta il seguente contenuto: *"Il presente provvedimento non contempla la sussistenza, diretta od indiretta, di interessi propri del responsabile o dei suoi parenti, idonei a determinare situazioni di conflitto anche potenziale, ai sensi dell'articolo 6-bis della legge n. 241/1990 e dell'articolo 7, del Dpr n. 62/2013 ("Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Suell'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza")*.
3. Di astenermi in caso di sussistenza di conflitto di interessi e di comunicare immediatamente la situazione medesima, ai sensi dell'articolo 6-bis della legge n. 241/1990, oltre che dell'articolo 12 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

CAMPAGNOLA CR......, li 31-01-2018

Il dipendente  
Lidia Bonizzi

Io sottoscritto Bonizzi Lidia, dipendente del Comune di CAMPANIA CREMASCA, con profilo professionale e qualifica di CUOLA B5, **DICHIARO** quanto segue:

- a) Di aver preso visione e letto attentamente il PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ 2018-2020 (comprensivo dell'allegato afferente la "mappatura dei processi").
- b) Di aver preso visione dell'articolo 14-bis (*Monitoraggio*), che stabilisce quanto segue:

**Articolo 14-bis - MONITORAGGIO**

1. Tutti i Responsabili ed i dipendenti, aventi funzioni istruttorie e decisorie, destinatari delle misure-prescrizioni (previste nel presente Piano dagli articoli da 6 a 12-bis), devono relazionare, con cadenza semestrale, l'ottemperanza alle misure medesime. La relazione deve indicare:
    - a) l'ottemperanza alle misure-prescrizioni, di cui si è destinatari, indicando le eventuali inosservanze con le connesse motivazioni;
    - b) il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti di propria competenza, indicando le eventuali inosservanze con le connesse motivazioni.
    - c) l'assenza, nei procedimenti di propria competenza, di situazioni di conflitto di interesse.
  2. La Relazione deve essere presentata al Responsabile della Prevenzione della Corruzione, il quale potrà chiedere eventuali chiarimenti o informazioni, oltre che dar luogo ad accessi documentali.
  3. Tutti i Responsabili, aventi funzioni istruttorie e decisorie, devono, inoltre, comunicare, in ogni caso ed immediatamente al Responsabile della Prevenzione Corruzione ogni anomalia o irregolarità manifestatasi, in relazione alle misure-prescrizioni, di cui sono destinatari.
- c) Di obbligarmi a predisporre, con cadenza semestrale, specifica relazione, ove attestare quanto segue:
    - l'ottemperanza alle misure-prescrizioni, di cui sono destinatario, indicando le eventuali inosservanze con le connesse motivazioni;
    - il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti di mia competenza, indicando le eventuali inosservanze con le connesse motivazioni.
    - l'assenza, nei procedimenti di mia competenza, di situazioni di conflitto di interesse.
  - d) Di obbligarmi a comunicare, in ogni caso ed immediatamente al Responsabile della Prevenzione Corruzione ogni anomalia o irregolarità manifestatasi, in relazione alle misure-prescrizioni, di cui sono destinatario.

CAMPANIA CREMA, li 31-01-2018

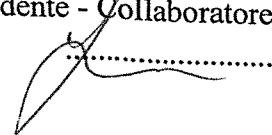
Il dipendente  
Lidia Bonizzi

Io sottoscritto PATILLO G. ZILIA....., DIPENDENTE del Comune di CAMPAGNOLA CREMASCA....., con profilo professionale e qualifica di Responsabile di Servizio (settore FINANZIARIA...) OPPURE COLLABORATORE (o consulente, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, compresi gli incarichi di diretta collaborazione delle autorità politiche e gli operatori economici titolari di appalti di servizi intellettuali e tecnici), ai sensi degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e del Codice di comportamento dei dipendenti del Comune, consapevole delle sanzioni previste in caso di dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità

**DICHIARO QUANTO SEGUE:**

1. Di non avere e non aver avuto negli ultimi tre anni, rapporti di collaborazione in qualsiasi modo retribuiti con soggetti privati (ad eccezione di quelli regolarmente autorizzati dal Comune), implicanti interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle procedure di competenza del dichiarante.  
OVVERO  
Di avere (o ~~di avere avuto negli ultimi tre anni~~) rapporti di collaborazione retribuiti con i seguenti soggetti privati: .....
2. Di astenersi dal prendere decisioni o svolgere qualsivoglia attività procedimentale, inerente le proprie mansioni, in situazioni di conflitto<sup>1</sup>, anche potenziale, di interessi, come previsto anche dall'articolo 6-bis della legge n. 241/1990<sup>2</sup>. In particolare<sup>3</sup>, dichiara di astenersi dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività, che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Inoltre, dichiara di astenersi in ogni altro caso, in cui esistano gravi ragioni di convenienza.
3. Di comunicare al Responsabile Prevenzione Corruzione ogni situazione di conflitto, anche potenziale.
4. Di obbligarsi a comunicare tempestivamente al Responsabile Prevenzione Corruzione ogni variazione della situazione dichiarata.

CAMPAGNOLA CREMASCA, li 31/1/2018

Il Dipendente - Collaboratore  
.....  


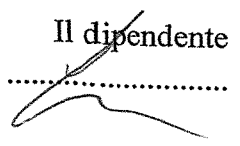
<sup>1</sup> Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.  
<sup>2</sup> "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale".  
<sup>3</sup> Situazioni solo esemplificative.

Io sottoscritto MARINO GIACCHIA....., dipendente del Comune di CAMPANIA STABIA....., con profilo professionale e qualifica di Responsabile di Servizio (settore FINANZA)

**DICHIARO QUANTO SEGUE:**

- 1. Di obbligarmi, nella parte finale del dispositivo di ogni mio provvedimento o atto, di qualsivoglia genere, di inserire un'espressa dichiarazione, in materia di assenza di conflitto di interessi.
- 2. Di prendere atto che la predetta dichiarazione presenta il seguente contenuto: *“Il presente provvedimento non contempla la sussistenza, diretta od indiretta, di interessi propri del responsabile o dei suoi parenti, idonei a determinare situazioni di conflitto anche potenziale, ai sensi dell'articolo 6-bis della legge n. 241/1990 e dell'articolo 7, del Dpr n. 62/2013 (“Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza”).*
- 3. Di astenermi in caso di sussistenza di conflitto di interessi e di comunicare immediatamente la situazione medesima, ai sensi dell'articolo 6-bis della legge n. 241/1990, oltre che dell'articolo 12 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

CAMPANIA STABIA, li 21/11/2018

Il dipendente  
.....  




Io sottoscritto MARCO GARIBOLDI....., dipendente del Comune di CAMPANIA...CASA........, con profilo professionale e qualifica di Responsabile........, **DICHIARO** quanto segue:

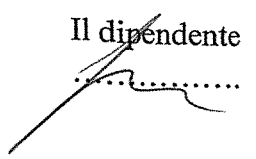
- a) Di aver preso visione e letto attentamente il PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ 2018-2020 (comprensivo dell'allegato afferente la "mappatura dei processi").
- b) Di aver preso visione dell'articolo 14-bis (*Monitoraggio*), che stabilisce quanto segue:

**Articolo 14-bis - MONITORAGGIO**

- 1. Tutti i Responsabili ed i dipendenti, aventi funzioni istruttorie e decisorie, destinatari delle misure-prescrizioni (previste nel presente Piano dagli articoli da 6 a 12-bis), devono relazionare, con cadenza semestrale, l'ottemperanza alle misure medesime. La relazione deve indicare:
  - a) l'ottemperanza alle misure-prescrizioni, di cui si è destinatari, indicando le eventuali inosservanze con le connesse motivazioni;
  - b) il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti di propria competenza, indicando le eventuali inosservanze con le connesse motivazioni.
  - c) l'assenza, nei procedimenti di propria competenza, di situazioni di conflitto di interesse.
- 2. La Relazione deve essere presentata al Responsabile della Prevenzione della Corruzione, il quale potrà chiedere eventuali chiarimenti o informazioni, oltre che dar luogo ad accessi documentali.
- 3. Tutti i Responsabili, aventi funzioni istruttorie e decisorie, devono, inoltre, comunicare, in ogni caso ed immediatamente al Responsabile della Prevenzione Corruzione ogni anomalia o irregolarità manifestatasi, in relazione alle misure-prescrizioni, di cui sono destinatari.

- c) Di obbligarmi a predisporre, con cadenza semestrale, specifica relazione, ove attestare quanto segue:
  - l'ottemperanza alle misure-prescrizioni, di cui sono destinatario, indicando le eventuali inosservanze con le connesse motivazioni;
  - il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti di mia competenza, indicando le eventuali inosservanze con le connesse motivazioni.
  - l'assenza, nei procedimenti di mia competenza, di situazioni di conflitto di interesse.
- d) Di obbligarmi a comunicare, in ogni caso ed immediatamente al Responsabile della Prevenzione Corruzione ogni anomalia o irregolarità manifestatasi, in relazione alle misure-prescrizioni, di cui sono destinatario.

CAMPANIA...CASA..., li 24/12/18

Il dipendente  
.....  


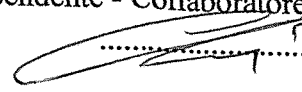
Io sottoscritto VISCONTI CLAUDIO, DIPENDENTE del Comune di CAMPANOVA CREMASCA, con profilo professionale e qualifica di Responsabile di Servizio (settore AUTISTA MASSA) OPPURE COLLABORATORE (o consulente, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, compresi gli incarichi di diretta collaborazione delle autorità politiche e gli operatori economici titolari di appalti di servizi intellettuali e tecnici), ai sensi degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e del Codice di comportamento dei dipendenti del Comune, consapevole delle sanzioni previste in caso di dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità

**DICHIARO QUANTO SEGUE:**

1. Di non avere e non aver avuto negli ultimi tre anni, rapporti di collaborazione in qualsiasi modo retribuiti con soggetti privati (ad eccezione di quelli regolarmente autorizzati dal Comune), implicanti interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle procedure di competenza del dichiarante.  
OVVERO  
Di avere (o di avere avuto negli ultimi tre anni) rapporti di collaborazione retribuiti con i seguenti soggetti privati: .....
2. Di astenersi dal prendere decisioni o svolgere qualsivoglia attività procedimentale, inerente le proprie mansioni, in situazioni di conflitto<sup>1</sup>, anche potenziale, di interessi, come previsto anche dall'articolo 6-bis della legge n. 241/1990<sup>2</sup>. In particolare<sup>3</sup>, dichiara di astenersi dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività, che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Inoltre, dichiara di astenersi in ogni altro caso, in cui esistano gravi ragioni di convenienza.
3. Di comunicare al Responsabile Prevenzione Corruzione ogni situazione di conflitto, anche potenziale.
4. Di obbligarsi a comunicare tempestivamente al Responsabile Prevenzione Corruzione ogni variazione della situazione dichiarata.

Supremo, li 31/01/2018

Il Dipendente - Collaboratore



<sup>1</sup> Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.

<sup>2</sup> "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale".

<sup>3</sup> Situazioni solo esemplificative.

Io sottoscritto VISCONTI CLAUDIO....., dipendente del Comune di CAMPAGNOLA CRENASCA con profilo professionale e qualifica di Responsabile di Servizio (settore .....)

**DICHIARO QUANTO SEGUE:**

- 1. Di obbligarmi, nella parte finale del dispositivo di ogni mio provvedimento o atto, di qualsivoglia genere, di inserire un'espressa dichiarazione, in materia di assenza di conflitto di interessi.
- 2. Di prendere atto che la predetta dichiarazione presenta il seguente contenuto: *"Il presente provvedimento non contempla la sussistenza, diretta od indiretta, di interessi propri del responsabile o dei suoi parenti, idonei a determinare situazioni di conflitto anche potenziale, ai sensi dell'articolo 6-bis della legge n. 241/1990 e dell'articolo 7, del Dpr n. 62/2013 ("Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Su l'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza")*.
- 3. Di astenermi in caso di sussistenza di conflitto di interessi e di comunicare immediatamente la situazione medesima, ai sensi dell'articolo 6-bis della legge n. 241/1990, oltre che dell'articolo 12 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

CAMPAGNOLA CRISIA, li 31/01/2018

Il dipendente



Io sottoscritto VISCONTI CLAUDIO, dipendente del Comune di CAMPAGNOLA CRENASCA, con profilo professionale e qualifica di MESSO-AUTISTA-CANTONIERE, **DICHIARO** quanto segue:

a) Di aver preso visione e letto attentamente il PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ 2018-2020 (comprensivo dell'allegato afferente la "mappatura dei processi").

b) Di aver preso visione dell'articolo 14-bis (*Monitoraggio*), che stabilisce quanto segue:

**Articolo 14-bis - MONITORAGGIO**

1. Tutti i Responsabili ed i dipendenti, aventi funzioni istruttorie e decisorie, destinatari delle misure-prescrizioni (previste nel presente Piano dagli articoli da 6 a 12-bis), devono relazionare, con cadenza semestrale, l'ottemperanza alle misure medesime. La relazione deve indicare:
  - a) l'ottemperanza alle misure-prescrizioni, di cui si è destinatari, indicando le eventuali inosservanze con le connesse motivazioni;
  - b) il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti di propria competenza, indicando le eventuali inosservanze con le connesse motivazioni.
  - c) l'assenza, nei procedimenti di propria competenza, di situazioni di conflitto di interesse.
2. La Relazione deve essere presentata al Responsabile della Prevenzione della Corruzione, il quale potrà chiedere eventuali chiarimenti o informazioni, oltre che dar luogo ad accessi documentali.
3. Tutti i Responsabili, aventi funzioni istruttorie e decisorie, devono, inoltre, comunicare, in ogni caso ed immediatamente al Responsabile della Prevenzione Corruzione ogni anomalia o irregolarità manifestatasi, in relazione alle misure-prescrizioni, di cui sono destinatari.

c) Di obbligarmi a predisporre, con cadenza semestrale, specifica relazione, ove attestare quanto segue:

- l'ottemperanza alle misure-prescrizioni, di cui sono destinatario, indicando le eventuali inosservanze con le connesse motivazioni;
- il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti di mia competenza, indicando le eventuali inosservanze con le connesse motivazioni.
- l'assenza, nei procedimenti di mia competenza, di situazioni di conflitto di interesse.

d) Di obbligarmi a comunicare, in ogni caso ed immediatamente al Responsabile della Prevenzione Corruzione ogni anomalia o irregolarità manifestatasi, in relazione alle misure-prescrizioni, di cui sono destinatario.

CAMPAGNOLA CR. SCA., li 31/01/2018

Il dipendente  
